

rata di vaio, con una grossa catena sopra, e in testa un berretto di veluto nero. Messer Alvise Gradenigo aveva una vesta ducale di raso nero, foderata di dossi. Messer Alvise Mocenigo, una vesta di alto e basso nero, foderata di raso nero, fatta alla foggia di quella che porta il Paceo (1) oratore anglico, increspata, con un collare dentro alto e largo, maniche corte e faldate, sì da mano come di sopra, e sopra a questa un saione di veluto violetto. Messer Antonio Giustiniano aveva un robone con bavero damascato cremisino a fioretti. Messer Piero da Ca' da Pesaro, una vesta corta e increspata alla genovese, di veluto nero, foderata di dossi. Messer Marco Foscarei, una vesta quasi simile, ma più lunga, colle maniche in suso, foderata di pelle nera.

Smontarono le scale l'un dietro all'altro, accompagnati dal patriarca di Aquileia, Marino Grimani (2), dall'arcivescovo di Nicosia (3), figliuolo del conte di Pitigliano, di casa Orsini, e da molti altri arcivescovi, prelati, protonotarii, la maggior parte delle terre e luoghi nostri. E al Dandolo, benchè avesse un perfettissimo cavallo e tre mule benissimo guarnite, fu appresentata una bellissima mula, guarnita di veluto nero tutto imbroccato d'oro, dagli agenti del cardinal Cornelio (4). E montò sopra a quella; e lo stesso fecero il Mocenigo e il Giustiniano, che ne aveano due altre, non si sa da chi. Usciti del giardino, precedeva tutta la famiglia grossa, e innanzi quarantacinque muli di carriaggio, tutti coperti di scarlatto, con sopra le armi degli oratori. Seguivano li gentiluomini nostri, e forestieri in

(1) Riccardo Pace, detto Paceo, adoperato da Arrigo VIII in varie importanti missioni. Fu anche uomo di molta dottrina.

(2) Marino Grimani divenne patriarca d'Aquileja nel 1517, per la rinunzia del cardinal Domenico, suo zio. Nel 1527 fu creato cardinale da Clemente VII. e adoperato da esso e da Paolo III in parecchie legazioni importanti. Morì in Orvieto nel 1545.

(3) Aldebrando degli Orsini, il quale rinunziò l'anno seguente l'arcivescovato a Livio Podacataro, uomo di molta dottrina.

(4) Del cardinale Marco Cornaro abbiamo fatta menzione altra volta.